



salute

Tocchi dolci per crescere bene

Le manipolazioni dell'osteopata fatte al neonato permettono di evitare molti disturbi. Dalle otiti alle sinusiti, alla difficoltà a succhiare al seno

Da due anni, tutti i bambini che nascono all'ospedale pubblico di Marsiglia Nord, in Francia, vengono sottoposti a una visita speciale. Un neonatologo esperto di osteopatia, la medicina dolce che cura con delicate manipolazioni, tocca con attenzione il cranio del piccolo. Lo scopo? Individuare e correggere impercettibili spostamenti delle ossa che in futuro possono provocare disturbi. «Otiti, sinusiti, iperattività, rigurgiti spesso dipendono da un parto difficile», spiega Paola Sciomachen, responsabile del Centro studi e ricerca osteopatica in pediatria dell'Istituto superiore di osteopatia di Milano.

Come funziona. Ma perché il parto può dare tanti problemi? «Per nascere il bambino deve percorrere una strada tortuosa attraverso il bacino materno», spiega l'osteopata Daniela Piastra. «In questa fase, le ossa del cranio vengono sottoposte a forti pressioni. Ma, essendo relativamente morbide, in genere non subiscono danni. In più, tra le diverse ossa della testa del piccolo ci sono degli spazi membranosi, le fontanelle, che danno maggiore mobilità a tutta la struttura. Se, però, il travaglio è molto laborioso, la compressione di certe parti del cranio può irritare alcuni nervi. E dare problemi. Per esempio, se un neonato vomita spesso, questo può dipendere dall'irritazione del nervo vago, che collega il cervello con gli organi interni. Se invece fa fatica a succhiare, il disturbo può essere dovuto a un altro nervo, l'ipoglosso, che coordina il movimento di metà lingua. L'osteopata, che durante la sua formazione sviluppa un tatto sensibilissimo, è capace di identificare con la palpazione del cranio i punti critici. E sa scio-

gliere le tensioni con tocchi molto dolci. «L'intervento osteopatico, che non comporta nessun rischio, serve per prevenire e curare tutti questi problemi. Ed evitare, così, di dover ricorrere a farmaci». Lo ha dimostrato lo studio dell'osteopata americana Jane Carreiro: le otiti croniche dei piccoli possono guarire bene anche senza antibiotici se il bambino viene sottoposto con regolarità a particolari manipolazioni. Ma le tecniche pediatriche dell'osteopatia sono utili in tutte le fasi di crescita del bambino. «Piedi piatti e asimmetrie della postura, dovute per esempio a ginocchia storte e displasie dell'anca, si curano benissimo con queste manipolazioni», spiega l'o-

steopata Paola Sciomachen. «Anche nei casi di scoliosi spesso si riesce a bloccare l'evoluzione del disturbo ed evitare il corsetto. Ma è importante agire precocemente, perché quanto prima il bambino viene curato, tanto più in fretta guarisce».

Dove si fa. L'osteopatia pediatrica è una delle novità più interessanti nel campo delle medicine dolci. Praticata ampiamente negli Stati Uniti, dove questa medicina è riconosciuta dalla legge (a San Diego esiste un vero e proprio ospedale osteopatico per bambini), è diffusa anche in Francia e Inghilterra: a Londra l'Osteopathic children clinics è finanziata con lasciti della

principessa Diana. Da noi l'unica esperienza in ambito pubblico è quella del reparto di neonatologia intensiva dell'**Ospedale Burlo Garofolo di Trieste (tel. 0403785111)**, dove da sei anni i bimbi nati prematuri sono trattati regolarmente con queste tecniche. Volete consultare un osteopata per vostro figlio? Attenzione, non tutti quelli che esercitano questa professione (in Italia non è ancora regolata da una legge) sono esperti di tecniche pediatriche. Per avere un nominativo sicuro chiedete al **Registro degli osteopati italiani (tel. 0521236824, www.roi.it)** oppure all'**Istituto superiore di osteopatia (tel. 022571001, www.iso.edu)**.

Rossana Cavaglieri

Quattro consigli per la mamma

È normale che il mio bambino non gattoni mentre i suoi coetanei lo fanno? Il ciuccio gli rovinerà la bocca? Sono domande che i genitori si pongono ogni giorno. Gli osteopati, che si occupano proprio di "meccanica" del corpo umano, sono gli esperti più adatti a rispondere. Ecco i consigli per crescere bene di Krista Vanderbeke, direttrice del Centro osteopatico per mamma e bambino alla Still Osteopathic Clinics di Bergamo.

È meglio allattarlo al seno?

SI

Rispetto al biberon, la suzione al seno richiede al bebè maggiore sforzo. Ma, proprio per questo, sviluppa i muscoli legati agli organi della deglutizione (lingua, faringe, laringe), allarga il palato e stimola la circolazione sanguigna di testa e collo. Risultato: meno otiti, tonsilliti e sovrapposizione dei denti per colpa del palato troppo stretto.

Posso continuare a dargli il ciuccio anche dopo i primi anni di vita?

NO

Mantiene la lingua in posizione scorretta e può dare problemi di malocclusione dentale (le due arcate non si sovrappongono bene) a loro volta causa di scoliosi e difetti della postura. Soprattutto se lo usa dopo i quattro anni.

Devo forzarlo a stare seduto o in piedi se non vuole?

NO

La conquista della posizione eretta deve essere graduale e spontanea, in modo da seguire lo sviluppo della muscolatura. Forzando le tappe si rischiano squilibri di postura.

Posso farlo dormire a pancia in su?

SI

Questa posizione non solo è raccomandata da tutti i pediatri per evitare le "morti in culla", ma è anche quella che rilassa di più i muscoli della schiena e permette un vero riposo al piccino.